Malattia di Chagas spaventa lâ??America Latina, circa 6 mln convivono con lâ??infezione parassitaria

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â??
Cosâ??Ã¨ la malattia di Chagas? Una patologia infettiva, diffusa in America Latina, causata dal protozoo Trypanosoma cruzi â?? definita come una â??malattia tropicale neglettaâ?? â?? che Ã¨ strettamente legata a contesti di vulnerabilitÃ sociale. Se non diagnosticata e curata tempestivamente puÃ² diventare letale.

â??Ã? trasmessa principalmente da insetti simili a cimici (Triatominae) lunghi tra 1 e 4 centimetri che si nutrono di sangue â?? ricorda una scheda dellâ??Istituto superiore di sanitÃ â?? Sono attivi solo di notte e durante il sonno possono pungere la pelle su parti scoperte (soprattutto il viso e le labbra, per cui sono dette anche â??kissing bugs, insetti che baciano) per nutrirsi. Durante il pasto di sangue rilasciano feci contenenti il parassita e lâ??uomo si infetta grattandosi o portandosi alla bocca o agli occhi le mani, contaminate con le feci delle Triatomine contenenti il parassita vitale. Nelle aree endemiche, la trasmissione vettoriale Ã¨ la modalitÃ principale di contagio, ma puÃ² avvenire anche tramite trasfusione, trapianto, trasmissione verticale e ingestione di cibi contaminatiâ?•.

La malattia di Chagas sta diventano un problema per lâ??America Latina, dove Ã¨ molto diffusa, sono circa 6 mln le persone che convivono con lâ??infezione parassitaria che puÃ² manifestarsi allâ??improvviso con danni, ad esempio al cuore. â??Spesso le persone contraggono lâ??infezione da bambini, vivendo in zone rurali, e poi ne rimangono portatrici per tutta la vita, a meno che non ricevano un trattamentoâ?•, ha spiegato al â??Telegraphâ?? David Moore, professore di malattie infettive e medicina tropicale presso la The London School of Hygiene & Tropical Medicine (Lshtm).

â??Di conseguenza, alcune di queste persone si ritrovano con quella che Ã¨ essenzialmente una bomba a orologeria, sviluppando malattie cardiache molti anni dopoâ?•, ha aggiunto. Oggi la malattia di Chagas non Ã¨ piÃ¹ relegata alle zone rurali ma con le migrazioni di massa Ã¨ cambiato il suo palcoscenico. Il trasferimento di persone nelle cittÃ ha aperto nuove vie di trasmissione, tra cui il cibo e le bevande contaminati, le trasfusioni di sangue e la trasmissione inconsapevole del parassita da parte delle madri ai loro figli nellâ??utero.

EI SRL - P.IVA IT16017671005

â??Tra le persone infettate dal virus di Chagas, circa il 30% svilupperÃ gravi complicazioni cardiache, tra cui ictus, aritmie e insufficienza cardiaca, in genere decenni dopo lâ??infezione, a causa del progressivo ingrossamento e indebolimento del muscolo cardiacoâ?•, avvertono gli esperti che ricordano come â??entrambi i trattamenti disponibili, benznidazolo e nifurtimox, sono efficaci quasi al 100% se somministrati precocemente, ma questo accade raramente, poichÃ© circa il 70% delle persone infette non sa di essere portatrice del parassitaâ?•.

â??Dopo lâ??infezione, puÃ² esserci un periodo di remissione molto lungo. Le persone possono sentirsi perfettamente bene, addirittura in ottima salute, quindi non ne percepiscono lâ??utilitÃ per sottoporsi a un testâ?•, ha affermato il professor Hany Elsheikha dellâ??UniversitÃ di Nottingham â?? Anche molti medici non ne sono a conoscenza, quindi non lo sospettanoâ?•. Le infezioni da Chagas sono piÃ¹ comuni in Brasile, Argentina, Bolivia e Venezuela, con la Bolivia che presenta la piÃ¹ alta prevalenza nazionale, con 80-115 nuovi casi ogni 100.000 persone allâ??anno. Il professor Elsheikha ha spiegato che la diffusione della malattia dalle aree rurali â??Ã¨ stata unâ??introduzione silenziosaâ??, guidata principalmente dalle migrazioniâ?•. Il nome malattia di Chagas deriva dal medico Carlos Chagas che la descrisse per la prima volta nel 1909.

default watermark

â??Non si tratta di una puntura â?? ha spiegato il professor Moore â?? Si tratta dellâ??ingestione di qualcosa che potrebbe essere contaminato: un insetto schiacciato o della frutta contaminata da escrementi di insetti che non Ã¨ stata lavata o trattata correttamenteâ?•. La trasmissione orale Ã¨ ora la modalitÃ di trasmissione piÃ¹ comune in Brasile, rappresentando oltre la metÃ di tutti i casi acuti registrati nel paese, secondo i National Institutes of Health (NIH) degli Stati Uniti. La diagnosi avviene solitamente in modo quasi accidentale, di solito durante lo screening per le donazioni di sangue, i test di gravidanza o i controlli per i trapianti di organi. Secondo le stime dellâ??Oms in molti paesi meno di una persona su dieci infetta riceve una diagnosi, e in alcuni, meno di 1 su 100 . â??In America Latina, al momento, forse solo il 10-20% delle persone riceve una diagnosi, il che significa che circa lâ??80-90% potrebbe non sapere nemmeno di essere infetto o menoâ?•, ha rimarcato Elsheikha.

Quando una donna incinta Ã¨ portatrice del parassita, questo puÃ² attraversare la placenta e infettare il feto. Circa il 5-10% delle gravidanze in cui la madre Ã¨ infetta si conclude con una trasmissione congenita. PoichÃ© la maggior parte delle donne infette non presenta sintomi e non riceve una diagnosi, la stragrande maggioranza di queste gravidanze non viene rilevata nÃ© monitorata. Programmi per interrompere questo fenomeno sono ora attivi in diversi paesi dellâ??America Latina, ma la copertura Ã¨ tuttâ??altro che universale. â??Tra un numero cosÃ¬ elevato di donne in etÃ fertile, la trasmissione congenita Ã¨ diventata la principale modalitÃ di trasmissione â?? ha evidenziato Moore â?? Ora si verificano piÃ¹ nuove infezioni in questo modo che attraverso qualsiasi altra viaâ?•. Per interrompere questo fenomeno, â??Ã¨ fondamentale un sistema di test per le donne incinte a rischio, ma che questo sistema Ã¨ ancora scarsamente implementato nella regioneâ?•, ha concluso.

â??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Giugno 3, 2026
Autore
redazione

default watermark